MalpensaNews

Baby rock: come prevenire la deriva trap dei figli in 50 canzoni

Lidia Romeo · Tuesday, November 5th, 2019

Ammettiamolo: siamo genitori che temono la svolta trap dei figli. “A 10 anni sceglieranno da soli che musica ascoltare, sicuri di voler correre il rischio?”, chiedono **Manuela Lozza e Fabrizio Barabesi** nella quarta di copertina del loro libro **“Baby Rock – 50 canzoni per crescere piccoli demoni” (Arcana editore)**.
Il testo è un manuale semi-serio, quasi un diario nato dall’esperienza personale degli autori, genitori di Cecilia e Mario (rispettivamente 4 e 7 anni), nel **prevenire fastidiose derive musicali dei figli con una sana e determinata educazione al rock**, il genere musicale che piace a noi genitori di oggi.

Entrambi giornalisti e scrittori (coautore di “667 – Ne so una più del diavolo – Canzoni rock nate sotto il segno della croce” lui e creatrice dei romanzi gialli di cui è protagonista “La Milanesa” lei) Emanuela Lozza e Fabrizio Barabesi si sono trovati concordi sulla **necessità di far ascoltare buona musica ai figli “un po’ perché anche sul fronte musicale ogni genitore cerca di**

trasmettere al figlio la propria cultura – spiegano – **e anche con l'obiettivo di passare dei pomeriggi piacevoli con i figli, ascoltando musica che piaccia anche a noi,** e non solo baby dance, hit del momento o trap".

Da qui l'idea di **una guida per genitori, divertente ma puntuale, basata sulla reale esperienza di casa dei due autori**, su come educare i figli all'ascolto del rock: oltre a un buon impianto audio servono storie, aneddoti e voglia di giocare.

Il libro propone **50 canzoni**, dai Kiss ai Beatles spaziando in 70 anni di rock'n roll. Ogni canzone è introdotta da **un'immagine, a cura dell'illustratore Pino Speroni e dalla presentazione semiseria del brano,** della sua storia, degli aneddoti ad essa connessi a cura del papà (l'esperto di musica), intervallati dai commenti in corsivo scanzonati della mamma, che corregge il tiro dove necessario, "riportando il discorso alla realtà dei nostri figli" spiega Manuela.
Infine **per ogni brano due righe su Somministrazione (come proporre i brani ai figli) e Controindicazioni (perché a lasciarsi trasportare troppo dal rock è un attimo).**

Così scopriamo che "**Born to be wild" (Steppenwolf)** la si ascolta vestiti da motociclisti a cavallo delle sedie della scrivania, mentre **"Johnny B. Goode"** (Chuck Berry) è perfetta per il bagnetto "nel Mississipi", ma occhio al rischio esondazioni da ritmi indemoniati. E che dire poi dell'origine di **"Smoke on the Water" (Deep Purple)** e dell'immaginifico racconto di acque in fiamme e colonne di fumo che si innalzano verso il cielo? "Roba che manco il Signore degli anelli, una battaglia tra unicorni e draghi, tra supereroi e apocalittiche creature del male".

Il libro sarà presentato **domenica 17 novembre alle ore 11 alla libreria Ubik** di piazza del Podestà, a Varese mentre il contesto in cui è nata l'opera – la casa degli autori – assieme a tutta la famiglia, saranno protagonisti di un prossimo approfondimento di "Buongiorno Italia", sulla Rai.

This entry was posted on Tuesday, November 5th, 2019 at 12:19 pm and is filed under Tempo libero, Varesotto
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.